

Sintesi parlamentare n. 5/2009 della settimana dal 26 gennaio al 30 gennaio 2009

26 Gennaio 2009

CAMERA DEI DEPUTATI

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI APPROVATI DA UN RAMO DEL PARLAMENTO

- Decreto legge n. 200 del 22 dicembre 2008 recante "Misure urgenti in materia di semplificazione normativa" (DDL 2044/C).

L`Aula ha approvato, in prima lettura, il decreto legge in oggetto con alcune modifiche al testo licenziato dalla Commissione Affari Costituzionali.

Tra queste, in particolare, si segnalano le seguenti:

Art. 2, comma 1

<p>Viene previsto che all`Allegato 1 sono soppresse alcune leggi che, pertanto, rimangono in vigore.</p> <p>Vengono, altresì, aggiunte al suddetto Allegato numerose leggi che vengono abrogate.</p>	<p>Emendamento del Governo</p>
--	---------------------------------------

Art. 2, comma aggiuntivo

Viene inserita una norma con la quale si prevede che ai fini dell'adozione dei decreti legislativi che individuano le disposizioni legislative statali pubblicate anteriormente al 1° gennaio 1970 delle quali si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, di cui all'art. 14, comma 14, della L. 246/05, sulla semplificazione e il riassetto normativo, il Ministro per la semplificazione normativa verifica la natura e le finalità dei soggetti che ricevono finanziamenti a carico del Bilancio dello Stato. Ai fini di tale verifica, il Ministro per la semplificazione normativa può chiedere ai singoli soggetti indicazioni puntuali circa l'utilizzo di tali fondi. All'esito di tale verifiche il Ministro tiene conto di tali risultanze in sede di adozione dei suddetti decreti legislativi.

**Emendamento a firma di
parlamentare**

Art. 2, comma aggiuntivo

<p>Viene introdotta una disposizione che apporta modifiche all'art. 24, del DL 112/08, convertito dalla L. 133/08, c.d. "Taglia leggi". In particolare, viene previsto che l'atto ricognitivo con cui il Governo individua le disposizioni di rango regolamentare implicitamente abrogate in quanto connesse alla vigenza degli atti legislativi inseriti nell'Allegato A del DL 112/08, convertito dalla L. 133/08, da adottarsi entro il 16 dicembre 2009, è trasmesso alle Camere corredato di una relazione volta ad illustrare i criteri adottati nella ricognizione e i risultati della medesima con riferimento ai diversi settori di competenza dei singoli Ministeri.</p>	<p>Emendamento a firma di parlamentare</p>
--	---

Art. 2, comma 2

<p>In relazione all'atto ricognitivo con cui il Governo individua le disposizioni di rango regolamentare implicitamente abrogate in quanto connesse alla vigenza degli atti legislativi inseriti nell'Allegato 1, viene previsto che lo stesso deve essere adottato entro il 16 dicembre 2009 e deve essere trasmesso alle Camere corredato di una relazione volta ad illustrare i criteri adottati nella ricognizione e i risultati della medesima con riferimento ai diversi settori di competenza dei singoli Ministeri.</p>	<p>Emendamento a firma di parlamentare</p>
---	---

Art. 3, comma 1-bis

In relazione alla norma con la quale si dispone, la soppressione di alcune norme all' Allegato A annesso al DL 112/08, convertito dalla L. 133/08, allo stesso vengono aggiunte, dalla data di entrata in vigore del decreto, ulteriori leggi che, pertanto, rimangono in vigore.	Emendamento del Governo
---	--------------------------------

Per quanto riguarda l' iter parlamentare precedente del provvedimento si veda la **Sintesi n. 4/2009.**

Il provvedimento legislativo è diretto a completare il progetto cosiddetto "Normattiva" per la creazione in Italia di una banca dati unitaria, pubblica e gratuita sulla normativa vigente per la ricerca e la consultazione gratuita da parte dei cittadini.

In particolare, viene previsto che, al fine di garantire la piena convergenza delle attività connesse all' attuazione del suddetto programma e la massima efficienza nell' utilizzo delle relative risorse, il Ministro per la Semplificazione normativa adotti uno o più decreti entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge e che il finanziamento dell' attività del programma avvenga tramite le risorse già stanziare dall' articolo 107, della L. 388/00 (legge finanziaria per il 2001).

Con apposita disposizione vengono, inoltre, abrogate tutte le norme primarie del precedente ordinamento costituzionale, ormai ritenute estranee ai principi dell' attuale ordinamento giuridico a far data dal 16 dicembre 2009 (in origine a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto), salva l' applicazione dei commi 14 e 15, dell' art. 14, della L. 246/05, sulla semplificazione della legislazione. Viene, altresì, previsto che entro il 30 giugno 2009, il Ministro per la Semplificazione normativa trasmette alle Camere una relazione motivata relativa all' impatto delle abrogazioni elencate nell' Allegato, con riferimento ai diversi settori di competenza dei singoli ministeri.

Al riguardo, sulla base della banca dati storica del Centro elaborazioni dati (CED) della Corte di Cassazione, sono state selezionate tutte le leggi, i regi decreti-legge, i decreti legge luogotenenziali, i decreti legislativi luogotenenziali e i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato per un ammontare pari a 31.000 atti. Sottraendo da questi ultimi gli atti ritenuti vigenti in base alle tabelle redatte ai fini dell' articolo 14, commi 14 e seguenti, della L. 246/05 (cosiddetta "taglialeggi"), residuano circa 29.000 provvedimenti normativi primari di cui si ritiene utile l' abrogazione espressa.

Con altra disposizione vengono infine indicate, in un apposito Allegato 2, le norme di cui era prevista l' abrogazione (nell' Allegato A del DL 112/08, convertito dalla L.

133/08) al fine di mantenerne ferma la vigenza ritenuta indispensabile dalle amministrazioni competenti.

Viene introdotta una disposizione con la quale si dispone, con decorrenza dalla data di entrata in vigore del decreto, la soppressione, al suddetto Allegato A annesso al DL 112/08, convertito dalla L. 133/08, di ulteriori leggi che, pertanto, rimangono in vigore (vedi emendamento di cui sopra).

Il decreto legge, che scade il 20 febbraio 2009, passa ora alla lettura del Senato.